



# AUTOMOBILE CLUB TREVISO

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2018

*Egregi Consiglieri,*

il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 che mi appresto ad illustrare, è stato formulato conformemente al Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 28 settembre 2009.

Tale Regolamento, come risaputo, prevede l'adozione di un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia, allo scopo di fornire il quadro complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo i principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in luogo del sistema di contabilità finanziaria, adottato fino all'esercizio 2010.

Per l'anno 2018, pertanto, viene predisposto il budget annuale, composto dai seguenti documenti:

- **Budget economico:** in tale documento vengono poste a confronto le previsioni economiche per l'esercizio 2018, rispetto alle previsioni 2017 assestate alla data di presentazione del budget 2018, nonché ai dati dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2016;
- **Budget degli investimenti/dismissioni:** in tale documento vengono previsti gli effetti patrimoniali derivanti dai processi di acquisizione e/o dismissione di immobilizzazioni per l'esercizio 2018.

Costituiscono allegati al Budget annuale:

- **Budget di tesoreria;**
- **Relazione del Presidente;**
- **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.**

Il Budget economico annuale è formulato in conformità allo schema previsto dall'art.2425 del Codice Civile, dunque in termini economici di competenza, dove l'unità elementare è il **conto**, e raffigura in cifre il piano generale delle attività dell'Ente, elaborato dal Direttore e deliberato su proposta dello stesso.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015, che recepisce la Direttiva comunitaria 26.06.2013, n.2013/34/Ue, sono state introdotte modifiche, tra l'altro, agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile in merito agli schemi di redazione del bilancio. I dati indicati a consuntivo 2015, nei prospetti del presente budget economico, sono stati riclassificati per adeguare lo schema di bilancio a tale direttiva, che in buona sintesi elimina ogni previsione in merito alla gestione straordinaria. Nello specifico, tutte le voci presenti nella abrogata voce E) Proventi e oneri straordinari, sono state opportunamente analizzate secondo la loro natura e riclassificate nella corrispondente voce della gestione economica caratteristica (Valore e Costi della Produzione).

Il D.M. del 27.03.2013, di cui alla circolare MEF n.35 del 22.08.2013, fissa i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica per raccordarlo con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria che, nella fattispecie, prevede come **ulteriori allegati** al budget annuale, i seguenti documenti:

- **Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del decreto in oggetto;**
- **Budget economico pluriennale;**
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.**

Di seguito, in sintesi, i dati salienti del budget 2018 in esame:

<b>QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO</b>	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	761.900
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	745.029
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>16.871</b>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-6.200
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+)</b>	<b>10.671</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.000
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2018</b>	<b>2.671</b>

### **BUDGET ECONOMICO**

Sono stati inoltre presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, ad oggi noti, che influiranno sul prossimo esercizio.

Si sottolinea che la predisposizione del bilancio è stata formulata secondo principi della prudenza nella valutazione delle reali risorse dell'Ente e nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Il risultato operativo della gestione caratteristica, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, è positivo e pari ad € 16.871.

<b>BUDGET ECONOMICO</b>	<b>Consuntivo 2016</b>	<b>Budget economico assestato 2017 (a)</b>	<b>Budget Esercizio 2018 (b)</b>	<b>Differenza (b-a)</b>
Totale valore della produzione	673.632	775.400	761.900	-13.500
Totale costi della produzione	667.436	759.505	745.029	-14.476
<b>Diff.za fra valore e costi produzione</b>	<b>6.196</b>	<b>15.895</b>	<b>16.871</b>	<b>976</b>
Totale proventi e oneri finanziari	-3.564	-6.100	-6.200	-100
Totale rettifiche valore att.finanziarie	0	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.632</b>	<b>9.795</b>	<b>10.671</b>	<b>876</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.283	7.800	8.000	200
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>-4.651</b>	<b>1.995</b>	<b>2.671</b>	<b>676</b>

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz. %</b>
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	771.900	758.400	13.500	1,8%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-591.105	-577.729	-13.376	2,3%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>180.795</b>	<b>180.671</b>	<b>124</b>	<b>0,1%</b>
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-140.300	-140.100	-200	0,1%
<b>EBITDA</b>	<b>40.495</b>	<b>40.571</b>	<b>-76</b>	<b>-0,2%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-21.100	-22.100	1.000	-4,5%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>19.395</b>	<b>18.471</b>	<b>924</b>	<b>5,0%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	4.200	3.300	900	27,3%
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>23.595</b>	<b>21.771</b>	<b>1.824</b>	<b>8,4%</b>
Proventi straordinari	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>	0	0,0%
Oneri straordinari	7.000	5.100	1.900	37,3%
<b>EBIT integrale</b>	<b>20.095</b>	<b>20.171</b>	<b>-76</b>	<b>-0,4%</b>
Oneri finanziari	-10.300	-9.500	-800	8,4%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>9.795</b>	<b>10.671</b>	<b>-876</b>	<b>-8,2%</b>
Imposte sul reddito	-7.800	-8.000	200	-2,5%
<b>Risultato Netto</b>	<b>1.995</b>	<b>2.671</b>	<b>-676</b>	<b>-25,3%</b>

Dalla tabella sopra riportata si evince un valore aggiunto costante tra i due esercizi, non rilevando eventi che producano sostanziali scostamenti tra l'uno e l'altro esercizio di gestione. Il margine operativo lordo (Ebitda) è positivo e si attesta in € 40.571, con un leggero incremento di € 76 rispetto a quanto preventivato per l'esercizio in corso.

Il valore aggiunto, oltre a garantire la remunerazione del costo del personale e la copertura degli ammortamenti, ha generato un margine operativo netto positivo per € 18.471.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dalle risultanze della gestione finanziaria e dei proventi/oneri di natura straordinaria (i cui valori sono stati inseriti di seguito agli oneri finanziari per far tornare il risultato finale), ha determinato comunque un risultato lordo anti imposte positivo.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 10.671, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per € 8.000 che hanno comportato come risultato netto dell'esercizio, un utile d'esercizio di € 2.671.

Il risultato operativo della gestione caratteristica, come già accennato, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, è positivo e pari ad € 16.871. Il MOL (Margine Lordo Operativo) si attesta in € 40.571.

<b>TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1) Valore della produzione	761.900
2) di cui proventi straordinari	3.500
<b>3 - Valore della produzione netto (1-2)</b>	<b>758.400</b>
4) Costi della produzione	745.029
5) di cui oneri straordinari	5.100
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	22.100
<b>7 - Costi della produzione netti (4-5-6)</b>	<b>717.829</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)</b>	<b>40.571</b>

#### **A- VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione è pari a € 761.900, rispetto ad € 775.400 del 2017 (-1,74%) e contempla le seguenti macro voci.

##### ***1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.***

In base alla riclassificazione del Bilancio secondo il Regolamento, troviamo all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, tra cui si rammentano le più rilevanti, ossia, quote sociali e proventi per riscossione tasse automobilistiche. Si attestano in complessivi € 502.300, così come il 2017, confermando il trend.

##### ***2) Altri ricavi e proventi.***

Sono pari ad € 259.600. All'interno di questa voce troviamo quelle entrate che derivano da rimborsi spese, royalties per l'utilizzo del marchio ACI, provvigioni SARA Assicurazioni, sponsorizzazioni, sopravvenienze attive. Rispetto al 2017 vi è una contrazione di € 13.500 da ricollegarsi essenzialmente al recesso dal contratto di franchising di una delegazione con conseguente riduzione delle entrate per utilizzo del marchio ed al contributo per sponsorizzazione da parte dell'istituto bancario, dal momento che la convenzione in essere è in scadenza e di conseguenza abbiamo preferito quantificare, cautelativamente al ribasso, il sostegno che la banca vincitrice sarà in grado di garantire all'Ente.

Si prevede, inoltre, un andamento costante degli introiti provvigionali SARA Assicurazioni così come una riconferma del contributo per la promozione del marchio.

#### **B- COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione, pari ad € 745.029, si prevedono in riduzione per € 14.476 rispetto al 2017 con una contrazione del 1,9%. Va segnalato che gli stanziamenti rispettano ampiamente i dettami contenuti nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Treviso" per il triennio 2017-2019, adottato con Delibera del Consiglio Direttivo n.8/7 del 14.12.2016, il quale nella sostanza ripropone i contenuti del regolamento precedente.

##### ***1) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.***

Qui troviamo tutti quei costi imputabili all'acquisto di cancelleria, modulistica e materiale di consumo. Sono stati complessivamente quantificati in € 2.700, con una riduzione di € 500 rispetto al 2017 (-15,63%).

### **2) Spese per prestazioni di servizi.**

Questa è la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti in quanto all'interno troviamo i costi per spese generali, di funzionamento, per la produzione associativa e tutto ciò che riguarda la fruizione di servizi da terzi.

Ammontano complessivamente ad € 288.300 con un decremento di € 5.376 rispetto alle previsioni per il 2017 (-1,83%). Ciò è da attribuire in buona sostanza alle più contenute spese di gestione della nuova sede, di dimensioni ridotte rispetto alla precedente, più efficiente e più funzionale alle attuali esigenze dell'Ente.

### **3) Spese per godimento di beni di terzi.**

Complessivamente ammontano ad € 24.000 rispetto allo stanziamento di € 23.000 del 2017. Alla voce "noleggi", sono stati stanziati € 2.500 che si riferiscono al noleggio di due fotocopiatori multifunzione, mentre € 21.500 si riferiscono alla previsione di spesa sostenuta dall'Ente in virtù del contratto di locazione passiva per i locali messi a disposizione dell'Agenzia SARA di Conegliano.

### **4) Costi del personale – altri accantonamenti.**

Rappresenta tutti quei costi riconducibili al personale in servizio. L'importo complessivo si attesta in € 140.100 con uno scostamento irrilevante, considerato il blocco dei contratti in ambito di pubblico impiego che si perpetua dal 2009. Non essendovi certezze in merito alle tempistiche di entrata in vigore del nuovo CCNL di comparto si è deciso di procrastinare eventuali integrazioni negli stanziamenti. Ciò nonostante, considerato che le consultazioni tra Governo e sindacati sono riprese a pieno ritmo, si è ritenuto opportuno stanziare € 3.500 al fondo rinnovi contrattuali.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e contabilità, la consistenza del personale dell'A.C. Treviso al 30.06.2017 è la seguente:

<b>PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/06/2017</b>			
<b>AUTOMOBILE CLUB TREVISO</b>			
<b>Personale di ruolo</b>			
<b>Area d'inquadramento e posizioni economiche</b>	<b>Posti in organico</b>	<b>Posti ricoperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
AREA C - posizione economica C3	1	1	0
AREA C	1	0	1
AREA B - posizione economica B3 (part-time 83,33%)	1	1	0
AREA B	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

Si rileva che, in ottemperanza all'art.2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con la Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d. Spending review), è stata ridefinita la pianta organica riducendola a 2 posti in area C ed 1 posto in area B.

### **5) Ammortamenti e svalutazioni.**

Racchiude al suo interno tutti i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio. È previsto uno stanziamento complessivo di € 18.600, in linea con quanto stanziato per l'esercizio in corso. La nuova sede ha inciso in tale ambito considerato il valore di acquisto e la relativa quota di ammortamento ai fini civilistici, nettamente superiore alla vecchia sede.

### **6) Oneri diversi di gestione.**

Comprendono imposte e tasse di varia natura (IMU, TASI, TARI), IVA indetraibile da pro-rata su operazioni esenti, spese di rappresentanza, oneri e spese bancarie, rimborsi e concorsi spese diverse. Si fa presente che l'IVA non detraibile per motivi diversi dal predetto pro-rata (IVA promiscua) viene contabilizzata direttamente in aumento del costo o del cespite al quale afferisce.

Si rammenta, inoltre, che in tale macro voce confluiscono pure i riversamenti delle aliquote associative spettanti alla Federazione, così come da disposizione contenuta nella circolare ACI del 13.02.2013, prot.n.1717/13.

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad € 267.609, rilevando una flessione di € 10.400 rispetto allo stanziamento di € 278.009 dell'esercizio in corso (-€ 3,74%). Tale riduzione si ricollega essenzialmente alla rimodulazione al rialzo delle aliquote spettanti agli Automobile Club (e conseguenze riduzione delle aliquote a favore della Federazione) per l'acquisizione ed il rinnovo di tessere associative, così come deliberato dal Comitato Esecutivo in data 29 settembre u.s.. Trattasi di un'iniziativa sperimentale che varrà per 14 mesi a decorrere dal 1° novembre 2017, frutto delle attività e delle richieste di sostegno della promozione associativa sul territorio da parte del Gruppo di Lavoro presieduto dal dott.Breschi e di cui faccio parte.

### **C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

#### ***1) Altri proventi finanziari.***

Sono pari ad € 3.300 e si riferiscono, per quanto ci riguarda, essenzialmente agli interessi maturati su c/c ed al rendimento annuo della polizza sul TFR.

#### ***2) Altri oneri finanziari.***

Complessivamente ammontano ad € 9.500.

Sono stati considerati gli interessi che dovranno essere corrisposti sulle rate del mutuo ipotecario acceso per fronteggiare l'acquisto dell'attuale sede sociale, oltre ad eventuali interessi per temporanei e contenuti sforamenti a livello di conto corrente bancario.

L'importo di € -6.200 è dato dalla somma algebrica tra proventi e oneri finanziari.

### **F- IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

In dettaglio si tratta di IRES per presumibili € 1.500 e di imposte IRAP per € 6.500.

### **BUDGET DEGLI INVESTIMENTI**

Passiamo ora ad analizzare il Budget degli investimenti/dismissioni redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale riguarda gli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

<b>BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISSIONI</b>	
Immobilizzazioni immateriali - investimenti	3.000
Immobilizzazioni immateriali – dismissioni	0
Immobili - investimenti	3.000
Immobili – dismissioni	
Altre immobilizzazioni materiali – investimenti	7.500
Altre immobilizzazioni materiali – dismissioni	0
Immobilizzazioni finanziarie - investimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie - dismissioni	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>13.500</b>

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per migliorie apportate a beni di terzi, software, registrazione marchi, spese impianto e ampliamento, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio.

Pur non avendo una manifestazione tangibile accrescono il valore patrimoniale.

Gli importi indicati in relazione agli immobili, rappresentano interventi migliorativi ed incrementativi degli immobili di proprietà. Praticamente gli ultimi eventuali "aggiustamenti" della nuova sede.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti che si prevede di realizzare per l'acquisto dell'hardware necessario al rinnovo delle attrezzature informatiche relative alle postazioni di lavoro nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

## **BUDGET DI TESORERIA**

Il Budget di tesoreria ha la funzione di dare dimostrazione dei flussi finanziari previsti a fronte della gestione economica, di quella relativa agli investimenti e della gestione finanziaria.

<b>BUDGET DI TESORERIA</b>	
<b>SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31.12.2017 (a)</b>	<b>19.109</b>
Totale flussi in entrata da gestione economica esercizio 2018	600.000
Totale flussi in entrata da dismissioni nell'esercizio 2018	0
Totale flussi in entrata da gestione finanziaria 2018	5.300.000
<b>TOTALE FLUSSI IN ENTRATA (b)</b>	<b>5.900.000</b>
Totale flussi in uscita da gestione economica esercizio 2018	595.000
Totale flussi in uscita da investimenti nell'esercizio 2018	13.500
Totale flussi in uscita da gestione finanziaria 2018	5.275.000
<b>TOTALE FLUSSI IN USCITA (c)</b>	<b>5.883.500</b>
<b>SALDO FINALE PRESUNTI DI TESORERIA AL 31.12.2018 (a+b-c)</b>	<b>35.609</b>

Le previsioni per l'anno 2018 sono state formulate sulla base dei dati desunti dall'andamento costi/ricavi di competenza a tutto il 30 settembre scorso, della rimodulazione del budget 2017 nonché dal consuntivo 2016.

I flussi in entrata della gestione economica si riferiscono ai ricavi di competenza ed ai crediti generati negli esercizi precedenti a quello di budget, che si prevede di incassare.

L'importo complessivo indicato nell'ambito dei flussi in entrata da gestione finanziaria, si riferisce ai movimenti che normalmente intervengono nelle partite patrimoniali non aventi origine dalla gestione economica, in particolare ai flussi in entrata delle riscossioni tasse auto per conto della Regione Veneto.

I flussi in uscita della gestione economica si riferiscono ai costi del budget annuale in esame ed ai debiti generati negli esercizi precedenti a quello di budget, che prevedo di pagare.

Il totale flussi in uscita da investimenti si ricollega alla pianificazione dei beni materiali/immateriali che si presume di acquistare nell'esercizio.

Le uscite connesse alla gestione finanziaria si riferiscono alle rate in conto capitale relative al mutuo ipotecario in essere (€ 17.153), ai movimenti che normalmente intervengono nelle partite patrimoniali non aventi origine dalla gestione economica, in particolare ai flussi in uscita delle riscossioni tasse auto per conto della Regione Veneto.

Di seguito la suddivisione tra quota capitale e quota interesse inerentemente le rate trimestrali di mutuo ipotecario che verranno liquidate nel corso dell'esercizio 2018:

Scadenza	Importo rata	Quota capitale	Quota interessi
31.03.2018	6.088,66	4.245,39	1.843,27
30.06.2018	6.088,66	4.273,84	1.814,82
30.09.2018	6.088,66	4.302,47	1.786,19
31.12.2018	6.088,66	4.331,30	1.757,36
	<b>24.354,64</b>	<b>17.153,00</b>	<b>7.201,64</b>

### **DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 27.03.2013**

Come già anticipato, il D.M. del 27.03.2013 nella fattispecie, prevede come ulteriori **allegati al Budget annuale**, i seguenti documenti:

- **ALLEGATO A) - Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del Decreto in oggetto:** tale documento è una riclassificazione dei valori del budget economico predisposti come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI e degli AA.CC.
- **ALLEGATO B) Budget economico pluriennale:** si tratta, in sostanza, del budget economico riclassificato, proiettato per un periodo di tre anni. Nella predisposizione di questo secondo allegato, l'A.C. Treviso ha cercato di prevedere i probabili sviluppi futuri, tenendo in considerazione gli andamenti dell'Ente e le iniziative che, ad oggi, si prevede di porre in essere negli anni futuri. Rispetto a quanto ipotizzato l'anno scorso, sono state apportate alcune modifiche, ove ritenuto opportuno, per una maggiore aderenza alle previsioni.
- **ALLEGATI C) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:** vengono illustrati in maniera sintetica i progetti cui l'A.C. Treviso darà adesione, ovvero, quelle iniziative che, rientrando nella sfera decisionale della struttura, permettono all'Ente di rafforzare il ruolo di presidio locale e di affermare e sviluppare conseguentemente attività e servizi. Le iniziative (o obiettivi) così individuate, trovano correlazione con i target relativi.

### **SOCIETA' PARTECIPATA**

Si fa presente che l'Automobile Club Treviso a riguardo della società in house, denominata Treviso Acì Servizi s.r.l., ha ottemperato al disposto del D.Lgs.n.175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica) così come novellato dal D.Lgs.n.100/2017.

In particolare sono stati effettuati:

- a) da parte della società (verbale del CDA del 27.09.2017) : l'atto di ricognizione del personale in servizio di cui all'art.25 co.1 del D.Lgs n. 175/2016, con il quale si è confermata la struttura attuale della forza lavoro necessaria per l'espletamento delle attività dell'Ente, escludendo eccedenza di personale;



- b) da parte dell'A.C. Treviso (delibera CD n.3.7 del 27.09.17): l'atto di ricognizione e razionalizzazione adottato ai sensi e per i fini dell'art.24 del D.Lgs.n. 175/2016, in merito alle motivazioni di mantenimento in essere della società in house, trasmesso alla Corte dei Conti ed al MEF, come contemplato.

Con l'atto di ricognizione l'Ente ha ribadito la necessità di mantenere in essere la società in house in quanto strategica per la gestione delle attività istituzionali. Ne ha sottolineato il minor costo del personale rispetto all'ipotesi di gestione diretta; l'assenza in capo alla società dello scopo di lucro e di accumulo o distribuzione di dividendi proprio in relazione alla sua natura; i comprovati vantaggi in termini di economicità ed efficienza. A supporto di ciò sono stati decisi o riconfermati alcuni interventi di contenimento dei costi generali e di funzionamento, in particolare:

- blocco delle assunzioni per il prossimo biennio salvo esigenze imprescindibili ed in tal caso preferibilmente tramite contratti a termine;
- verifica riguardo ai contenimenti dei costi per le utenze, centralizzazione degli acquisti di carattere ordinario con l'Automobile Club Treviso;
- nessuna corresponsione di compensi e gettoni di presenza all'intero Consiglio di Amministrazione della società;
- per il Personale, inquadrato con il CCNL del commercio, si continua a non attuare alcuna contrattazione collettiva decentrata di secondo livello.

Il budget di previsione per l'esercizio 2018 della società partecipata, prevede un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi, in osservanza dei principi su esposti.

*In conclusione,*

riferendoci brevemente al Budget qui presentato, il Sodalizio confida sul fatto che le iniziative adottate negli anni più recenti – unite ai segnali di miglioramento delle condizioni economiche generali che risultano rilevati soprattutto dagli indicatori economici ma che solo timidamente cominciano a riscontrarsi anche nella quotidianità, compreso un “*sentiment*” leggermente più positivo del passato – portino ad un'effettiva tangibile e forte ripresa del territorio, tale da poter rimettere davvero in moto il settore dei servizi alla mobilità, fortemente compromesso nelle annualità trascorse, tal quale si è riscontrato nell'ambito della vendita di nuovi autoveicoli, condizione mutata quest'anno, con riflessi, ripetendomi, definibili al momento, al più “*incoraggianti*”, nell'ambito delle attività e servizi svolti dall'AC Treviso, ma non certo da segnare una svolta. Il rafforzamento delle condizioni consentirebbe, dunque e per davvero, di poter disporre di più ampie risorse ordinarie per l'Automobile Club Treviso che ancora mancano all'appello.

Con soddisfazione poi, passando ad evidenziare alcuni elementi utili, rappresento che la vendita della Sede AC, segnando la storia recente del Sodalizio della Marca e l'acquisto nonché trasferimento nella nuova di Viale Verdi, è l'emblema di una volontà di rinnovamento espressa dai vertici dell'Ente, pur sulla traccia di quanto hanno fatto i nostri predecessori. Le elezioni di rinnovo degli organi politici (e quelli eleggibili di controllo) dello scorso maggio, gli esiti di esse, sono stati la conferma della bontà della linea intrapresa e che rappresento.

Novità e spirito positivo sono il connubio vincente anche nella rinnovata Commissione Sportiva AC Treviso che, con un forte spirito di coesione, anche in chiave volontaristica, sta rappresentando il Sodalizio sportivo (ma non solo) su tutti o quasi i campi di gara dove i nostri portacolori tengono alto il vessillo di AC Treviso, regalandoci grandi soddisfazioni in tutte le specialità.

Sul territorio poi, la rete AC Treviso, con delegazioni, agenzie Sara, sub-agenzie è in condizioni non dissimili rispetto agli anni più recenti e, nella visita compiuta in questi ultimi giorni alle delegazioni AC, assieme a Vice-presidente e Direttore, ho potuto constatare a differenza di altre occasioni, una sostanziale positività di valutazioni da parte dei nostri partner, sentinelle sul territorio provinciale. L'auspicio da trarre è quello che costoro siano in grado diffusamente di incrementare la compagine associativa allo stesso modo di quanto già alcune delegazioni sanno portando avanti.

Auspichiamo che i rinnovati vertici tecnici SARA mantengano e addirittura migliorino le sinergie ACI (Federazione e AACCC)-SARA e proseguano con un arricchimento anche negli assetti della rete agenziale e sub-agenziale nella Marca, ritenendo vi siano ancora ampi margini di sviluppo, auspicio rappresentato in più occasioni ai precedenti vertici della Compagnia e Presidente SARA nel corso dell'ultimo decennio. Sostanzialmente, riconosciamo uno stato di incidenza sul mercato provinciale assicurativo stabile per il 2017, anche se confidavamo un anno fa, dagli elementi forniti, un margine di miglioramento. Le problematiche con la sub-agenzia / Delegazione AC di Castelfranco, già messe in evidenza l'anno scorso, non stanno trovando soluzione e riteniamo non ve ne saranno, anche per i mutati interessi su cui si sta focalizzato il Delegato in questione. La Delegazione AC di Mogliano Veneto, pur ancora marginale nel panorama provinciale SARA, sta crescendo, con soddisfazione di tutti. Premiamo, confermando quanto espresso, per lo sviluppo delle altre aree territoriali ancora poco valorizzate da SARA.

Con l'anno in esame proseguiranno, nell'ordinario le attività nell'ambito dell'educazione e sicurezza stradale, la promozione dello sport automobilistico, con la Commissione Sportiva, come detto, molto motivata, al pari del nuovo Fiduciario provinciale, il tutto in linea con gli impulsi politici dati dal Consiglio Direttivo.

Parlando di nuove iniziative, posso evidenziare che è in corso il progetto per la prima regolarità storica e moderna che sta venendo alla luce in seno alla Commissione Sportiva e sotto la regia di persone esperte coordinate dal Vice-presidente. Il posizionamento dell'iniziativa, da iscrivere nel calendario ACI Sport, sarà di buon livello. L'organizzazione dell'evento sarà affidato, a quanto consta in questo momento, alla Società in house dell'Ente con il fondamentale contributo di energie, competenze e passione di tutta la Commissione Sportiva AC Treviso.

Inoltre vi è allo studio il progetto di gestione dell'area parcheggio della Chiesa di San Nicolò, anch'esso se vi saranno i necessari accordi con la proprietà dell'area ed ottenuti i necessari permessi, sarà affidato nella gestione alla Treviso ACI Servizi srl.

Sempre rimanendo in tema di società controllata, con il 2018 vi sarà una rinnovata convenzione tra l'Ente e la Società, il documento verrà a breve posto all'attenzione dei vertici dell'AC e certamente sarà in linea con le attuali normative sulle società partecipate. Ragionevolmente l'accordo verso la società in house sarà in linea con l'attuale in scadenza.

Al pari degli altri anni da quando mi trovo al vertice dell'Automobile Club Treviso, sottolineo che al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate, ispirandoci a criteri di attenta economicità per le uscite.

Per quanto sopra illustrato si propone l'approvazione del Budget di Previsione per l'esercizio 2018.

f.to IL PRESIDENTE  
(Avv. Michele Beni)

Treviso, lì 31.10.2017

*Copia conforme all'originale trascritto  
nel registro verbali delle adunanze del C.D.*